

Titolo || Indicazioni ai visitatori

Autore || Pierangela Allegro; Michele Sambin

Pubblicato || Pierangela Allegro, Alessandro Martinello, Michele Sambin, Archivio Tam in Dvd, Vol. III, Contributi, Padova, Edizioni Tam, 2010

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 1 di 1

Lingua || ITA

DOI ||

Indicazioni ai visitatori

di *Pierangela Allegro; Michele Sambin*

deForma

Riflette sulla relazione spettatore/opera e propone tre differenti esperienze percettive.

L'opera non ha inizio né fine stabiliti, ma si sviluppa in un tempo circolare idealmente infinito.

Il visitatore sarà autore della propria visione sia nei tempi che nei significati.

Potrà sostare per il tempo che desidera in ciascuno dei tre spazi dell'ascolto (scena, abside, chiostro) predisponendosi secondo tre diverse modalità spaziali:

scena, seduto, ascolto frontale

abside, sdraiato, ascolto

avvolgente chiostro, in movimento, ascolto spazializzato

il percorso

dopo aver sostato, seduto in gradinata, ad osservare /ascoltare lo spazio della scena per il tempo che desidera, il visitatore è invitato ad attraversare la scena stessa seguendo il corridoio centrale, malgrado i performer continuino nella loro opera.

L'attraversamento lo conduce in uno spazio destinato alla meditazione sul tempo.

E' invitato a sdraiarsi sui cuscini predisposti per un ascolto e una visione appropriata

Quando anche questa esperienza è conclusa, individuata l'uscita sul lato opposto dell'entrata, girando a destra e seguendo le indicazioni luminose raggiunge il chiostro

Qui è invitato a camminare, sostare e ascoltare tra i suoni, la voce di Teresa Rampazzi a cui DeForma è dedicato

La visita si conclude raggiungendo il cancello che dal chiostro riporta al sagrato